

**Psicologia**

Direttore Maria Simonetta Spada

Bergamo, 15 Febbraio 2023

**RELAZIONE ANNUALE PROGETTO**

**2022**

**“MEDIARE IN CARCERE. QUANDO IL DETENUTO È GENITORE. LA CURA DELLE  
RELAZIONI DENTRO E FUORI DAL CARCERE”**

**La tutela dei legami familiari e dei rapporti genitoriali sono stati individuati dal legislatore quali elementi fondamentali del trattamento rieducativo. Le circolari ministeriali degli ultimi anni ribadiscono la necessità di promuovere attività e azioni di sostegno alla genitorialità, di mantenimento della relazione figlio-genitore durante la detenzione e di promozione della responsabilità genitoriale dei detenuti.**

Lo sguardo di Nepios, da sempre attento alle specifiche esigenze del territorio bergamasco, si inserisce in questo intreccio portando l'attenzione sui bambini, in questo caso figli di detenuti, attraverso il finanziamento di un progetto che vede la collaborazione tra l'Amministrazione Penitenziaria e l'ASST Papa Giovanni XXIII attraverso il Centro Bambino e Famiglia, per:

- **tutelare e sostenere il mantenimento della relazione figlio-genitore durante la detenzione**
- **ricostruire dialogo e relazione efficaci tra il detenuto, il proprio partner e gli altri membri della famiglia**
- **sostenere e consolidare la responsabilità genitoriale dei detenuti genitori di figli, in particolare se minori.**

**Il progetto si sviluppa su due annualità e prevede un finanziamento complessivo di € 60.000, esclusivamente a carico di Nepios, articolato in più tranches (€ 15.000 nel marzo e € 15.000 nel settembre 2022, € 15.000 nel marzo e € 15.000 nel settembre 2023) per consentire l'avvio dei lavori, la definizione delle prassi operative e il mantenimento dell'attività clinica.**

**Il progetto è stato presentato in un Convegno il 17 settembre 2022**, nel quale, grazie alla presenza del dott. Bourgeba e di altri esperti del settore, i presenti hanno potuto avere una prospettiva del contesto carcerario dal vertice osservativo della relazione genitori e figli, evidenziandone peculiarità e bisogni, ma anche interventi e risposte attuali e possibili, come l'utilizzo di strumenti mediativi e consulenziali, vero focus del progetto Mediare in carcere.

Dall'indomani del convegno si è quindi passati alla fase operativa caratterizzata dall'identificazione degli attori e degli interlocutori, oltre che delle procedure per l'attivazione di attività nel carcere e con i detenuti, per poi strutturare l'équipe di lavoro che ha attivato riunioni di condivisione del progetto e di identificazione potenziali utenti.

**È quindi partita l'attività clinica con i soggetti reclutati nel progetto, che ad oggi ha portato ad incontrare 8 utenti, con i quali sono stati svolti 26 colloqui, oltre a una decina di riunioni e confronti con i referenti educativi e sanitari interni al carcere. Siamo in procinto di iniziare l'attività di gruppo.**

**L'attività clinica è stata preceduta e seguita da riunioni di équipe e supervisioni, oltre ad una attenta analisi della documentazione sanitaria e giuridica di ogni situazione affrontata.**

**Il lavoro procede, suscitando un notevole interesse dentro e fuori dal carcere, rendendo quindi ancor più importante il supporto economico garantito da Nepios anche per il 2023.**